

IL PUGILATO AI GIOCHI OLIMPICI DI PARIGI 2024

Mai come ai Giochi Olimpici di Parigi 24, il Pugilato ha registrato tanta straordinaria attenzione che ha mobilitato la politica internazionale, l'opinione pubblica più restia ad occuparsi di sport, la cultura woke ed ovviamente tutti coloro che praticano e dirigono questo sport a tutti i livelli.

Questa impareggiabile popolarità è stata scatenata dalla partecipazione di due atlete, l'algerina Imane Khelif e Lin Yu-Ting di Taiwan che non furono ammesse ai Campionati Mondiali 2023 di Nuova Dehli organizzati dall'International Boxing Association (IBA) per non essere risultate in regola con i parametri sessuali che contraddistinguono i maschi e le femmine.

Il CIO, che ha rimosso l'IBA, guidata dal russo Umar Kremlev, dal contesto del movimento olimpico per ragioni di natura politica legate alla invasione della Ucraina voluta da Putin nel 2022, non ha tenuto conto dei risultati dei Test scientifici rilevati dai medici specialisti dell'IBA e con estrema superficialità, ha dichiarato che è sufficiente la certificazione del passaporto per essere ammesse ai Tornei di Qualificazione ed alla competizione olimpica di Parigi.

Su questa vicenda si è aperto un dibattito planetario che vede uomini di scienza e di sport esprimere forti perplessità sui metodi di controllo e di prevenzione di un fenomeno che è simile al doping. E siccome la battaglia contro il doping sarà difficile vincerla, quella della chiara appartenenza sessuale si può contenere e risolvere con una attenta indagine medico-scientifica che tuteli e garantisca un equo confronto sul ring.

Queste Olimpiadi hanno definitivamente confermato che il pugilato sta affermandosi nei Paesi che in passato erano molto distanti dai risultati che realizzavano Nazioni come la Russia, Cuba e Stati Uniti. Evidentemente per molti Paesi, recentemente autonomi, o in via di sviluppo il pugilato rappresenta una chance per conquistare considerazione e merito sportivo a livello internazionale ed olimpico. Pertanto, il CIO avrà un altro duro ostacolo per escludere il pugilato dai Giochi Olimpici!

Le sorprese più eclatanti riguardano l'UZBEKISTAN e la CINA che ha portato sul podio tutte le 5 donne partecipanti ai Giochi,

Insomma l'Asia è il Continente che è diventato leader del mondo superando l'Europa che era sempre al primo posto nelle graduatorie olimpiche anche grazie all'USSR prima e la Russia dopo. Anche gli americani marcano il passo. Gli Stati Uniti che dai Giochi lanciavano i grandi protagonisti del pugilato mondiale professionistico – Floyd Patterson, Cassius Clay, George Foreman, Joe Frazier, Ray Sugar Leonard sono medaglie d'oro olimpiche prima di aver scritto pagine indelebili della storia dello sport spettacolo, hanno vinto una sola medaglia di bronzo!

L'Africa che dovrebbe essere il Continente più ricco di talenti naturali rimane fanalino di coda così come l'Oceania, pur avendo messo in luce ottimi pugili, non può puntare su grandi numeri per la sua vastità geografica dispersa negli Oceani che ostacola sensibilmente la possibilità di organizzare attività promozionale nel suo interno.

40 ARBITRI/GIUDICI

Molta inadeguatezza tecnica e poca esperienza internazionale. Molti hanno compilato, come sempre, risultati diametralmente opposti dello stesso combattimento. Pertanto non è l'incuria o la mancata volontà dell'IBA a rendere pessimi l'etica ed i comportamenti degli arbitri/giudici, perchè neanche il CIO, che li ha attentamente selezionati, è riuscito ad evitare i verdetti scandalosi che si verificano inevitabilmente in tutte le competizioni internazionali.

Occorrono provvedimenti drastici: radiazioni immediate per corrotti e corruttori, pene pecuniarie a carico delle Federazioni Nazionali di appartenenza al fine di costringerle ad una formazione più coerente con le qualità tecniche e morali.

Per la prima volta nella storia del pugilato olimpico il CIO non ha rispettato una regola fondamentale : un solo arbitro può rappresentare il proprio Paese .

Purtroppo a: CAN-ARG-GER-BUL-HUN-KOR-KAZ-IRI-MAR sono stati concessi due Arbitri/Giudici. All'Italia che ha sempre espresso eccellente qualità in questa categoria di Officials non è stata concessa nessuna presenza!!!

ATLETI PARTECIPANTI:

-Numero partecipanti maschi (7 categorie): 124

-Numero partecipanti femmine (6 categorie): 124

Sul numero dei partecipanti va stigmatizzata la assoluta prepotenza delle decisioni del CIO sulla aspirazione delle Federazioni Nazionali che conoscono bene quanto sia ancora marginale la pratica del pugilato femminile rispetto a quella maschile

Solo il 15/20% di donne pratica il pugilato agonistico in non più della metà delle Federazioni Nazionali affiliate alla Federazione Internazionale.

Per il rispetto ossessivo della "Gender Equality" il CIO persegue , pur di favorire questa angosciante parità di genere, non si preoccupa minimamente di penalizzare duramente i maschi, fortemente maggioritari nel pugilato, riducendone il numero delle categorie di peso ed assegnando lo stesso numero di presenze alle donne.

La riduzione delle categorie ha costretto ad ampliare i margini di peso in ogni categoria favorendo il rischio di competizioni non equilibrate tra atleti che pur di partecipare ai Giochi Olimpici non esitano a salire di peso o a scendere drasticamente dopo forti restrizioni nutrizionali.

SINTETICA VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DEGLI AZZURRI

Femmine

SORRENTINO Giordana-Kg 50

Ha incontrato una brava kazaka che è giunta al bronzo. Ha fatto la sua parte, ma era evidente la differenza tecnico-tattica dovuta ad una maggiore esperienza, ma anche una maggiore determinazione.

CHAARABI Sirine -Kg 54

Era una delle candidate al podio. E' stata penalizzata duramente da due W (warning) che ne possono aver condizionato la fiducia nel risultato finale. In ogni caso il match lo ha perduto per evidente carenza atletica nel 3 round.

TESTA Irma-Kg 57

Innanzitutto va contestata, a coloro che hanno compilato le "teste di serie", l'esclusione dell'azzurra tra le prime otto del mondo. Perché un'atleta con i risultati di Irma non è stata inserita?

Il risultato è stato sorprendente, perché Irma era una candidata al podio più alto.

Ha commesso una ingenuità. Era convinta che dopo due round leggermente in vantaggio, nel terzo round fosse sufficiente controllare l'azione aggressiva della cinese XU ! Bastava invertire la tattica e attaccando avrebbe sicuramente convinto i giudici della sua superiorità tecnica.

MESIANO Alessia- Kg 60

Ha fatto un match intelligente. Colpi essenziali, specie con il gancio sinistro in anticipo. Non ha rischiato. Ha vinto il primo match contro la turca Ozer, ma non ha potuto fare meglio di quello che ha fatto contro l'irlandese Harrington che ha vinto l'oro.

CARINI Angela -Kg 66

Ha incontrato la turca Imane Kehlif che l'IBA non aveva ammesso ai Mondiali per evidenti problemi di appartenenza di genere. Frastornata dal clamore che ha suscitato la vicenda e dall'incertezza o la consapevolezza di combattere contro un maschio, ha subito

l'aggressività di Khefif che ha messo subito a segno due duri diretti sinistri al viso . Essendo la Khefif un guardia destra, i due colpi subiti dalla Carini erano evidentemente efficaci. Ha abbandonato dopo 46 secondi di gara.

In questa situazione, pur apprezzando la determinazione dell'atleta di voler misurarsi sul ring, sarebbe stato più opportuno dare WO, cioè non farla combattere .

Sarebbe stata una protesta legittima contro chi non ha avuto il minimo scrupolo di verificare l'identità di genere della pugile turca che la stessa FPI si era preoccupata di accertare inviando il 31/7/'24 un messaggio all'IBA per la richiesta dei dati scientifici relativi alla esclusione di Khefif dai Mondiali IBA 2023.

Maschi

CAVALLARO Salvatore-Kg 80

Se fosse convinto dei propri mezzi e migliorasse la capacità di accorciare la distanza dando continuità e determinazione ai suoi ganci potrebbe fare molto di più. E' un atleta solido, motivato, ma deve saper adattare la sua boxe a quella dell'avversario. E' potente ma i colpi a bersaglio sono pochi.

MOUHIDINE Aziz Abbes- Kg 92

Il pugile di origine marocchina, ma italiano al 100%, Testa di serie N 3, una delle più fondate speranze per il podio olimpico non è riuscito a mantenere le premesse della vigilia. Non è apparso nelle migliori condizioni tecnico/tattiche . Non ha utilizzato le lunghe leve per imporre all'uzbeco Mullojonov, la boxe a lunga distanza. In attacco cade in avanti con la testa e sistematicamente si scontra e si ferisce (occhio destro). Il match era sullo stesso piano, ma i giudici possono, erroneamente, aver tenuto conto della ferita e della continuità del Torneo ed hanno premiato con un 4-1 il suo avversario che ha vinto l'oro!

LENZI Diego- Kg +92

Il giovane peso supermassimo bolognese ha debuttato battendo il validissimo Edwards (USA). Nei quarti non ce l'ha fatta a superare il tedesco Tiafak, ma ha dimostrato di avere qualità fondamentali per emergere nella categoria più pesante del pugilato olimpico. Su tutto coraggio e determinazione che in quella categoria possono sopperire anche alle carenze tecnico-tattiche. Sia nel dilettantismo che nel professionismo, se ben guidato, avrà un ottimo futuro

MEDAL STANDINGS per CONTINENTE

1 -ASIA :22 (9 oro- 4 argento- 9 bronzo) UZB-CHN-TPE-KAZ-KZK-THA-PHI-PRK-KOR-TJK-

2 -EUROPA :16 (2 oro- 7 argento-7 bronzo) IRL-UKR-TUR-POL-ESP-FRA-GER-GBR-GEO-BUL

3 -AMERICA: 11 (1 oro-2 argento- 8 bronzo) CUB-PAN-MEX-EQR-BRA-DOM-USA-CAN-

4 -OCEANIA: 2 (2 bronzo) AUS

5 -AFRICA: 1 (1 oro) ALG

Bilancio trionfale per L'Uzbekistan, una delle rivelazioni di questa rassegna a cinque cerchi, avendo conquistato la bellezza di 8 ori (oltre a 2 argenti e 3 bronzi) e attestandosi al 13° posto nel medagliere olimpico.

Un salto di qualità impressionante rispetto alla scorsa edizione (3 ori e 2 bronzi a Tokyo, con la 32ma piazza nel medal table), materializzatosi soprattutto grazie all'exploit di una sola disciplina sportiva, il pugilato.

MEDAGLIE ASSEGNATE PER OGNI CATEGORIA DI PESO

Men's 51 kg:

Oro - UZB

Argento - FRA
Bronzo - CPV
Bronzo: DOM

Men's 57kg:

Oro - UZB
Argento - KGZ
Bronzo - AUS
Bronzo - BUL

Men's 63,5 kg

Oro - CUB
Argento - FRA
Bronzo - GEO
Bronzo - CAN

Men's 71 kg

Oro - UZB
Argento - MEX
Bronzo - USA
Bronzo - GBR

Men's 80 kg

Oro - UKR
Argento - KAZ
Bronzo - CUB
Bronzo - DOM

Men's 92 kg

Oro - UZB
Argento - AZE
Bronzo - TJK
Bronzo - ESP

Men's +92 kg

Oro - UZB
Argento - ESP
Bronzo - GER
Bronzo - FRA

Women's 50 kg

Oro - CHN
Argento - TUR
Bronzo - KAZ
Bronzo - PHI

Women's 54 kg

Oro - CHN
Argento - TUR
Bronzo - PRK
Bronzo - KOR

Women's 57 kg

Oro - TPE
Argento - POL
Bronzo - TUR
Bronzo - PHI

Women's 60 kg

Oro - IRL

Argento - CHN

Bronzo - BRA

Bronzo - TPE

Women's 66 kg

Oro - ALG

Argento - CHN

Bronzo - THA

Bronzo - TPE

Women's 75 kg

Oro - CHN

Argento - PAN

Bronzo - AUS

Bronzo - EOR

Franco Falcinelli